

Graus Edizioni
lunedì, 02 agosto 2021

Graus Edizioni

lunedì, 02 agosto 2021

Graus Edizioni

02/08/2021	La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 13	<i>Pasquale Raicaldo</i>	3
<hr/>			
01/08/2021	ilroma.net		4
<hr/>			
31/07/2021	unicosettimanale.it		5
<hr/>			

Saggio

Storia di Ischia in 150 mila anni Omero, Totò e l'antipapa

Pasquale Raicaldo

Nacque tutto 150 mila anni fa, quando l'isola emerse dal mare sotto la spinta di rocce incandescenti: storia turbolenta, quella di Ischia (l'ultima eruzione è quella dell'Arso, anno 1301; più recenti i terremoti, l'ultimo nel 2017), e ricca di fascino e intrighi. A ripercorrerla con l'obiettivo, dichiarato, di divulgarla ai giovani d'oggi è Rosario de Laurentiis, tra i fondatori nel 1977 dell'attivissimo Circolo Georges Sadoul, già autore del pregevole Storia di Ischia nel Settecento (Ad est dell'equatore, 2018). Dedicata delicatissima (a Pietro Greco, ischitano, già presidente del Circolo) e intento ambizioso: proporre un excursus nella storia millenaria dell'isola, dall'Età del bronzo a quella del Covid. Alternando pagine note Ischia è stata la prima colonia greca d'Italia, citata nelle opere di Omero e di Virgilio a una consistente e appassionante aneddotica, a cominciare dal sospetto che Ischia fosse, prima di Pithekoussai, la Scheria dei Fenici e passando per il leggendario transito di Enea. Mito e storia s'intrecciano e l'autore vi attinge con la passione dell'entomologo, che non cede mai a velleità accademiche, privilegiando un linguaggio accessibile e tenendo fede all'obiettivo di partenza. Ci sono personaggi celebri, da Baldassare Cossa, l'antipapa, alla poetessa Vittoria Colonna, femminista ante litteram, gli echi boccacceschi della novella di Gianni e Restituta, ambientata nel 300 (ispirata a una storia vera, suppone l'autore) e i fatti tragici del giugno 1809, quando Ischia fu occupata per un mese dagli inglesi, che bombardarono il Castello aragonese, distruggendo la cattedrale. Imperdibili gli affreschi dei grandi viaggiatori: Stendhal definì gli ischitani africani selvaggi che vivono del loro vino, senza quasi una traccia di cultura. Decisamente meno tranchant il re Ludwig di Baviera, che fu più volte sull'isola nella prima metà dell'Ottocento e che vi dedicò questi versi: Silenzio domina su quest'isola la cui graziosa immagine, così leggiadra e dolce, da nessun pennello può essere raffigurata. Tutto quello che di bello il Sud regala lo mostra nella maniera più incantevole, tutto quello che di magico lo spirito agogna qui l'occhio lo vede raggiunto. Niente male. Più celebre l'epopea di Angelo Rizzoli, deus ex machina dello sviluppo turistico dell'isola negli anni '50, quando Charlie Chaplin presentò in anteprima il suo Un re a New York, Giorgio De Chirico propose una sua personale e Totò scrisse Ischia, paraviso e gioventù. Location di film celebri, crocevia di incontri segreti: Ischia è spesso stata ombelico del mondo, talvolta inconsapevolmente.



'Approdi d'Autore', premiato Alessandro Iovino

NAPOLI. «Sono onorato di aver ricevuto questo premio. Mi lega all'ideatore ed editore Piero Graus un rapporto di amicizia di lunga data. Mai come quest'anno abbiamo sperimentato l'importanza dell'informazione che ha un ruolo fondamentale nella società. Vedere riconosciuto il mio lavoro di giornalista mi incoraggia e mi spinge a credere sempre di più che come disse Orwell dire la verità nel tempo dell'inganno universale è un atto rivoluzionario»: sono queste le parole di Alessandro Iovino (nella foto con Piero Graus), direttore di 'Real Inside Magazine', in seguito alla premiazione al Premio 'Approdi d'Autore 2021'. La XVII Edizione del Premio, che si è tenuta nella suggestiva cornice del Molo Turistico 'Pablo Neruda' a Sant'Angelo d'Ischia, ha visto come protagonisti assoluti - come da statuto - i Libri e i loro Autori. L'evento è realizzato con il patrocinio del Comune di Serrara Fontana e della Regione Campania. Ideato da Graus Edizioni, la casa editrice indipendente, attiva dal 2002 sul territorio campano e nazionale che, non soltanto con le sue pubblicazioni ma anche con numerose iniziative e progetti ha come precisa mission quella di promuovere e diffondere la cultura del libro e l'amore per la lettura.



Lorenzo Peluso e il 'suo' "Afghanistan al di là del fiume"

"Di là dal fiume. Il mio Afghanistan" di Lorenzo Peluso, copertina © Unico Di là dal fiume. Il Mio Afghanistan. È in uscita il nuovo libro a firma di Lorenzo Peluso. Cosa c'è, oltre; di là dal fiume? Cosa esiste oltre quello che vediamo, con i nostri occhi? Certo, credo che l'innata curiosità, la scoperta, l'esplorazione, quel fascino che avvertiamo soprattutto quando non siamo certi della risposta, è probabilmente quella scintilla che innesca la forza del coraggio. E' il filo conduttore del nuovo libro del giornalista embedded, Lorenzo Peluso, da oltre dieci anni impegnato quale inviato per diverse testate in Afghanistan. Il 2021 è l'anno che segna la fine della missione internazionale della NATO nel Paese asiatico. L'anno del ritiro delle truppe della coalizione, dopo vent'anni di attività militari e supporto alla popolazione locale. Arriva dunque in libreria il nuovo lavoro editoriale per la casa editrice Gagliardi, Di là dal fiume. Il Mio Afghanistan, cento fotografie, ritratti di volti, espressioni, attimi di vita. Una raccolta di sensazioni. Una seria analisi anche sul contesto attuale e sull'imminente futuro dell'Afghanistan che è ritornato ad essere da qualche settimana ostaggio nella morsa dei talebani. Lorenzo

Peluso, giornalista professionista, originario del salernitano, è profondo amante della fotografia, tuttavia egli stesso scrive: Sono cosciente di non essere un fotografo, se mai me lo si vuole concedere, credo di essere solo un pignolo che guarda e riguarda immagini e lo faccio solo per sopperire a quell'avidità che la mia mente curiosa genera, di continuo, perché ho necessità di comprendere, capire, conoscere. Sono cosciente, tuttavia, di non essere neppure uno scrittore. A mia discolpa vi offro l'unica risposta che conosco, dopo essermi interrogato per molto tempo sul perché scrivo: non ho trovato altro modo per parlare agli altri, a coloro che mi stanno intorno, se non lasciando scorrere quel flusso di pensieri che la mia mente genera ad ogni riflessione, ad ogni emozione; attraverso quei segni lasciati sul bianco di un foglio. Segni che noi altri chiamiamo scrittura. Un libro fotografico che vuole essere anche un tributo alle tante, troppe vittime in mimetica che in questi lunghi anni di guerra hanno lasciato le proprie vite in Afghanistan. In venti anni 2.400 soldati americani sono morti insieme a decine di migliaia di civili afgani. Una guerra che non è finita, questa è la verità. Cinquantatre i militari italiani morti in missione nel paese asiatico. Dal 2013 questa guerra a noi italiani è costata 8,5 miliardi; agli americani oltre 2 mila miliardi di dollari. Di là dal fiume. Il Mio Afghanistan. Un libro a firma di Lorenzo Peluso per non dimenticare. Lorenzo Peluso è un giornalista professionista. Nasce a Sanza, un piccolo borgo del salernitano, nel dicembre del 1971. Dopo gli studi tecnici si iscrive alla facoltà di Giurisprudenza a Salerno ed inizia a scrivere. Prima per il quotidiano Il Salernitano, poi per Il Roma. Infine per il Corriere del Mezzogiorno. Nel 2011 fonda il quotidiano online quasimezzogiorno, di cui è direttore.



Nel mentre collabora con alcune televisioni locali ed incontra il mondo della radio che segnerà un passo importante nella sua carriera. Tutt'oggi è giornalista a Radio Alfa, ma collabora anche con quotidiani nazionali Rcs, del gruppo Espresso e QN. Ha creato il blog OreDodici con migliaia di lettori. Giornalista embedded dal 2010 ha realizzato reportage e corrispondenze dal Kosovo, dal Libano, dall'Iraq e dall'Afghanistan. Nel 2013 pubblica il saggio: Profumo e polvere di terra, Il Melograno editore. Nel 2016 pubblica il libro: As-salamu alaykum, Graus edizioni. Nel 2019 pubblica il libro: I Giardini di Bagh-e Babur, Graus edizioni. Nel 2021 pubblica: I sogni di Rosemary, Gagliardi editore. Vincitore del premio di giornalismo Francesco Landolfo, Napoli 2018; premio di giornalismo Giuseppe Ripa San Martino Cilento 2017; menzione speciale giornalismo embedded, Teggiano 2015; premio nazionale di giornalismo Centro Studi Tegea 2013. Il libro in uscita i primi giorni di agosto 2021, può essere già prenotato alla mail: nikipeluso@libero.it Per interviste all'autore, inviare una mail a nikipeluso@libero.it